Quindi quelli che voi chiamate problemi sono importanti; lo sono fino al giorno in cui non lo saranno più. E il giorno in cui non avranno più importanza sarà il giorno in cui voi stessi riuscirete a distruggere le loro cause e le loro ragioni. E la distruzione dei problemi è totalmente legata alla vostra volontà, alla vostra capacità di far scendere l'energia della vostra volontà al livello della vostra vita, al livello materiale.

E ciò che è più nascosto nella nuova istruzione è che la volontà dell'uomo non è quella del passato. Nel passato, nella razza antica, la volontà dell'uomo era il prodotto diretto del suo desiderio egoistico, mentre nel futuro la volontà dell'uomo è il prodotto del conflitto tra la sua sofferenza e la volontà dello Spirito che stabilisce le condizioni della sofferenza.

E quando l'uomo ha sofferto abbastanza da rendersi conto del limite, o della necessità di un limite a questa sofferenza, fa scendere dentro di sé questa energia che diventa la sua volontà e in quel momento l'uomo beneficia della volontà dello Spirito ed è in quel momento che può distruggere tutte le condizioni che in passato sono servite a creare in lui dei problemi.

Vi dico che tutti i problemi della vostra vita sono creati in tutti i loro aspetti, in tutte le loro condizioni, dall'Intelligenza superiore che è in voi. Per la vostra evoluzione, per l'Uomo di domani, questo gioco deve finire; l'Intelligenza dentro di lui, la volontà di cui non conosce il potere, deve equilibrarsi, in modo che a un certo momento, nella sua vita di crescita, nella sua vita di coscienza, arrivi a ridurre a zero il potere dello Spirito sulla sua mente.

E quando l'uomo ha sufficiente forza di volontà, vera volontà, è in grado di ridurre a zero il potere dello Spirito sulla sua mente, ed è allora che l'uomo diventa Superuomo.

Nell'ambito di questa spiegazione, possiamo guardare al fenomeno dei problemi e portarlo a un livello superiore di comprensione, nel senso che possiamo eliminare il fattore casualità da questa esperienza, e imparare dal fatto che ciò che ci mancava in questa esperienza era l'intelligenza prodotta dalla sofferenza che ci impediva di vivere la nostra vera volontà, perché ancora una volta la nostra volontà non era stata il prodotto del conflitto tra lo Spirito e noi stessi.

E questa istruzione, che l'uomo riceve oggi, è totalmente nuova sul pianeta Terra, perché mai prima d'ora un uomo ha potuto, voluto o desiderato, nell'ambito di un qualsiasi mandato come iniziato sul pianeta, distruggere totalmente il potere dello Spirito sull'emozione dello spirito dell'uomo.

E fu in questa esperienza che si decise che l'Uomo, per liberarsi dall'emozione dello spirito dell'Uomo, doveva sottoporsi permanentemente al giogo dello Spirito, per trasmutare, per fusione, l'emozione dello spirito. E quando l'emozione dello spirito è stata trasmutata, l'Uomo non appartiene più al dominio mortale, ma al dominio immortale. E quando l'uomo è nel regno dell'immortale, non deve più sottomettersi alle leggi dello Spirito, perché è egli stesso Spirito nella materia.

L'importanza di capire che i problemi, un giorno nella vostra vita, devono essere totalmente fermati, neutralizzati, distrutti, impediti di attecchire.

E nell'espressione costante della vostra esperienza quotidiana, dove sorgono problemi a destra e a manca, in relazione a una civiltà inconscia, a Uomini inconsci, c'è per lo Spirito un terreno molto vasto in cui voi, come individuo, che possiede anche uno spirito, anche una volontà, anche un amore e l’intelligenza, siete costretti a un certo punto a rendervi conto che il potere dall'alto deve scendere nei piani inferiori della realtà e spezzare una volta per tutte, in modo definitivo, le catene del karma.

L'uomo non deve più soffrire, l'uomo non soffrirà più, ma l'uomo, che non soffrirà più, soffrirà prima del conflitto che deve esistere tra lui e lo Spirito. Ed è in questa manifestazione, nella sua realtà quotidiana, che sperimenterà ciò che io so.

E coloro che hanno sperimentato ciò che so, hanno compreso ciò che so e si sono resi conto che ciò che hanno compreso è perfetto. Perché domani l'uomo non sarà più della quinta razza e le leggi dello Spirito che valevano per la quinta razza non varranno più per lui. Quindi l'uomo di domani deve comprendere la vita in modo totalmente diverso dall'uomo precedente.

E quando dico che l'Uomo di domani deve comprendere la vita in modo totalmente diverso, totalmente nuovo rispetto all'Uomo antico, intendo proprio questo. Così che nell'apprendistato, nella transizione, l'Uomo di oggi deve imparare a non guardare indietro o, in termini diversi, l'Uomo di domani deve imparare a non guardare l’Uomo antico.

L'Uomo di domani deve imparare a vivere la sua vita di domani, oggi, e a non vivere più la sua vita, oggi, in base alle disposizioni che aveva ieri. Questa condizione è assoluta e sarà vissuta dall'Uomo di domani. E gli uomini di domani, che avranno vissuto queste condizioni e compreso le leggi di queste nuove condizioni, avranno il potere di immortalare la loro materia.

In questo modo i problemi, i vostri problemi, sono stati costituiti per la vostra evoluzione, se avete la visione di distruggerli, avete già la visione di trascenderli. Se avete già la visione di distruggerli, avete già la visione di trascendere la vostra stessa natura. Ma prima dovete interiorizzare, perché questa visione non è una visione psicologica, questa visione è una potente realizzazione dentro di voi, centrata in voi stessi, che deriva dal fatto che, a un certo punto della vostra vita, avete realizzato l'assurdità della vecchia vita.

E quando vi sarete resi conto dell'assurdità della vecchia vita, sarete come me, soli, solitari, legati solo nello Spirito con coloro che hanno lo stesso Spirito, e pronti a qualsiasi evenienza, cioè pronti a ricevere qualsiasi vibrazione, che deve suscitare in voi l'energia necessaria per entrare in contatto e lavorare con le forze dell'invisibile.

Quindi i problemi di oggi, i problemi di tutti i giorni, sono molto, molto più importanti di quanto si possa immaginare, ma sono importanti se si conoscono le nuove leggi.

Se non conoscete le nuove leggi , non contano più, non contano, sono semplicemente un giogo, una seccatura, con cui dovete convivere per il resto della vostra vita.

Ma se conoscete le nuove leggi e le applicate, distruggerete il modo in cui la vita è stata costruita intorno a voi e a poco a poco comincerete a vivere una vita totalmente nuova, non dico nuova, perché c'è una differenza tra una nuova vita e una vita nuova. Una nuova vita è una vita che è un cambiamento della vecchia vita. Una vita nuova è una vita che non ha nulla a che fare con la vecchia.

E quando l'uomo vive una nuova vita, non è in grado di aderire alla vita nuova, perché la differenza tra le due è grande quanto quella tra la vecchia vita e la vita nuova. Tutto ciò che è Terra è l'illusione della forma.

Ma quando l'uomo vive la vita nuova, è totalmente in un altro tempo, non diritti solo su se stesso.

E quando l'uomo si rende conto di non avere diritti se non su se stesso, realizza le condizioni assolute della nuova vita, e non è attraverso l'intelligenza e l'intelletto che può vivere questa vita e comprenderla, ma attraverso la vibrazione, dentro di lui, che organizza la sua mente, la sua emozione, la sua vitalità e la sua materia.

Una vita nuova è una vita nuova, è una vita che non vi appartiene, è una vita che è il processo, il risultato, la manifestazione dell'Energia dentro di voi, determinata dal potere che avete di riceverla. Nella vita nuova, l'ego non si vede, o si vede sempre meno; nella nuova vita, la personalità non si sente, o si sente sempre meno; nella nuova vita, esiste solo l'anima in armonia vibratoria con l'ego che è in armonia vibratoria con la personalità, in modo che si formi un asse e attraverso questo asse passi l'Energia della corrente del raggio a cui siete assegnati, ed è da questa Energia che vivete; è di questa Energia che vi nutrite; è questa Energia che usate per scendere nella materia lo Spirito di Dio.

E quando, nella vita nuova, l'uomo discende nella materia lo Spirito di Dio: qualsiasi spirito che si oppone ad esso e qualsiasi spirito che si oppone alla Luce di questo Spirito, non può penetrare nello spazio in cui questo uomo si evolve e progredisce, perché questo spazio è inviolabile, perché questo spazio è la Luce.

Quindi vi sto spiegando cose semplici e quotidiane: sto parlando di problemi e sto cercando di farvi capire l'importanza dei problemi, per darvi una prospettiva che non è umana, ma il risultato di una totale consapevolezza della realtà della legge dello Spirito.

Quando dico di infilare l'ascia, è un modo per esprimere questa legge, ma molti, fin dall'inizio, per mancanza di esperienza, hanno infilato l'ascia e si sono tagliati un dito, ma questo fa parte dell'esperienza, e con l'esperienza si impara a infilare l'ascia e a non tagliare il dito a nessuno.

La coscienza è creativa, non distruttiva; la coscienza è armonia. I problemi quotidiani, i vostri problemi, sono illusioni, create dalla mente dentro di voi, per farvi inciampare nel flusso delle vostre emozioni e, come trote, passate il tempo a saltellare.

Quando dico che l'uomo di domani non apparterrà a se stesso, dico una delle più grandi verità conosciute dall'uomo antico. L'uomo di domani non apparterrà a se stesso e già nella vostra esperienza avete avuto momenti in cui avete sentito di non appartenere a voi stessi, e questa consapevolezza è molto grande e sta diventando sempre più grande.

E é quando non apparteniamo più a noi stessi che ci sentiamo bene con noi stessi; finché apparteniamo a noi stessi, siamo inchiodati alla nostra pelle, ma quando non apparteniamo più a noi stessi, ci sentiamo bene con noi stessi. Ma l'ego non vuole questo, perché ha bisogno di appartenere per essere sicuro di esistere nella mente, di sentire nelle emozioni, di vivere nella materia; l'ego deve essere sicuro di essere vivo. Una donna ha bisogno di essere sicura che suo marito la ami, un uomo ha bisogno di essere sicuro che sua moglie sia fedele; abbiamo bisogno di essere sicuri, ma questa sicurezza è effimera.

Ma quando due esseri vivono nella vita e uno non appartiene a se stesso e l'altro non appartiene a se stesso, nessuno dei due appartiene all'altro, e quando un uomo non appartiene più a sua moglie e sua moglie non appartiene più a lui, non ha più le sofferenze del possesso. Quando i figli non ci appartengono più, non soffriamo più le pene del possesso.

Quello che dico si basa sulla vibrazione, non su un modo di comprensione psicologica. Ciò che è difficile trasmettere a parole è la realtà della vibrazione. Ciò che è facile trasmettere a parole è la forma.

Ecco perché non è mai quello che dico ciòche voglio dire, è quello che non posso dire ciò che voglio dire, ma ho il potere di dirlo, perché ho il potere della vibrazione. Quindi aspettate che la vibrazione comprenda la parola che la contiene prima di saltare nella forma e sbatterci il muso.

Tutto può essere detto, anche ciò che non può essere compreso, si tratta solo di dirlo in un certo modo. E mi auguro che un giorno non apparteniate più a voi stessi, che non vi sentiate più, che non vi vediate più, che non sappiate più cos'è il vostro "io", che non sappiate più cos'è il vostro "ego". Ma finché non arriverà quel giorno, sappiate che vi ci state avvicinando a poco a poco. E che tutto ciò che vi dirò in questi anni servirà a farvi capire sempre meglio le sfumature di questa realtà.

Abbiamo l'impressione, gli Uomini della Terra, che in qualsiasi momento della nostra vita possiamo collocarci da qualche parte, che questa impressione sia così forte da creare in noi un'energia, un'emozione, e questa emozione ci imprigiona automaticamente. L'uomo si imprigiona ogni giorno, per le migliori ragioni del mondo; fortunatamente, contrariamente a quanto diceva Socrate, l'uomo non può conoscere se stesso. Meravigliosa la filosofia dell'uomo; meravigliose le filosofie, perché sono riuscite a dare all'uomo la speranza di ciò che dovrebbe diventare, senza dargli gli strumenti per arrivarci.

La filosofia è sottile, perché toglie un dente per darne un altro, ma la coscienza è ancora più sottile, perché toglie entrambi i denti e non ne rimane nessuno.

Quindi, per la fine del periodo, vorrei spiegare come l'uomo si fa del male senza rendersene conto, come si fa del male senza rendersene conto.

Innanzitutto, l'uomo si danneggia perché cerca di capire se stesso. Cercando di capire se stesso, cerca di trovare cose per capire se stesso, e nello scoprire cose per capire se stesso, si impantana nella sua comprensione di se stesso, così che non riesce mai a capire se stesso.

Comprendere se stessi è uno sforzo logico da parte dell'uomo; è uno sforzo che viene valorizzato nelle scuole dell'uomo; è uno sforzo che viene considerato lodevole nella società dell'uomo, ma nella realtà dell'uomo è uno sforzo impossibile. È uno sforzo che porta costantemente a un parziale fallimento, perché l'uomo, nel tentativo di capire se stesso, è costretto a informarsi male, e informandosi male crea un'altra illusione di sé, e così via.

Perché l'uomo conosca se stesso, deve imparare a non scervellarsi con se stesso, e quando ha imparato questo, comincia a reagire contro se stesso, perché comincia a vedere che dove prima cercava di capire se stesso, non ci riusciva; ora, non rompendosi la testa con se stesso, comincia a vedersi nella sua ignoranza.

E a poco a poco, non scervellandosi con se stesso, si vede sempre più nella sua ignoranza, e col tempo comincia a rendersi conto di ciò che gli manca; ma a quel punto, se prende sul serio ciò che gli manca, ricomincia lo stesso gioco, ma in una fase successiva della sua ricerca personale.

Nella nuova formula dell'Uomo, egli deve imparare a non ruminare, ma a vivere la sua vita e osservare che tutto ciò che fa fa parte dell'esperienza che deve essere vissuta per cambiare le sue vibrazioni. Se diventa consapevole, se è consapevole dell'altro lato del muro, che ha un effetto sulla sua vita quotidiana, a quel punto non cercherà di ruminare, vivrà le sue stupidità, i suoi errori, e questi errori diminuiranno a poco a poco.

Prendo ad esempio la signora nell'angolo in fondo, Madame X; Madame X è un tipo di donna altamente emotiva, molto emotiva. Una donna che da tempo cerca di migliorare la sua condizione, di migliorare la sua condizione interiore, di capire la sua situazione interiore.

Ha cercato diversi modi per arrivarci, ma poiché la sua emozione era così forte, ogni volta che avanzava le sembrava di andare indietro, perché ogni volta che avanzava le sembrava di non aver fatto alcun passo avanti.

Eppure ogni volta che andiamo avanti, andiamo avanti; non andiamo mai indietro nella vita, è un'illusione dell'ego. Avanziamo sempre nella vita, ma ciò che accade è che non avanziamo alla velocità che vorremmo; non avanziamo alla velocità che pensiamo l’altra persona stia avanzando, e poi non avanza più velocemente del resto di noi, anyway (comunque); quindi gli altri avanzano sempre più velocemente di noi, e il resto di noi avanza sempre più lentamente degli altri, questa è un'illusione dell'ego.

Così la donna va avanti, solamente che avanza al suo ritmo, il ritmo che è possibilmente il migliore per lei, il ritmo che è il migliore per il suo equilibrio emotivo, per il suo equilibrio mentale. Non si tratta di muoversi così velocemente da spezzare il proprio spirito, ma semplicemente di andare avanti.

Quindi, se per voi l'avanzamento ha un certo ritmo, non significa che per voi l'avanzamento sia più lento che per qualcun altro, perché ciò che denota o misura il ritmo del progresso non è la velocità con cui passate da uno stato all'altro, ma la capacità che avete di essere felici, di sentirvi bene con voi stessi. Più spesso si sta bene con se stessi, più si progredisce; più spesso si sta bene con se stessi, più si progredisce. E questa è la regola generale: più ti senti bene con te stesso, più andrai avanti. In altre parole, più ti senti bene con te stesso, più andrai avanti.

Ed è essenziale che l'uomo capisca che non deve più cercare di conoscere se stesso. Deve imparare a non scervellarsi su se stesso, è una grande rivoluzione nel pensiero umano. È un'inversione di rotta che lo porta, alla fine e in modo efficace, a vedere se stesso in un modo totalmente diverso da come si vedeva prima.

Prima vedeva se stesso come se stesse facendo uno sforzo personale per trasformarsi, che non ha mai portato a nulla, mentre ora deve vedere se stesso come se non stesse facendo alcuno sforzo personale per trasformarsi, al fine di ottenere qualcosa. È questa la chiave della nuova istruzione.

Un uomo che capisce che non deve scervellarsi è già un saggio. È saggio perché ha già messo da parte la grande avventura dell'io per la ricerca di se stesso, che è un'avventura intellettuale dell'io, propugnata dagli antichi e iscritta nell'elenco della filosofia dell'uomo da Socrate, dai greci. Non ho nulla contro i Greci, ma i Greci sono stati all'origine dello sviluppo intellettuale e filosofico dell'uomo occidentale; hanno aiutato la sua causa, ma oggi la causa è persa.

L'uomo deve tornare ad essere un atlantideo, ma un atlantideo con un corpo mentale sviluppato. E quando si è capito bene questo: di non scervellarsi, si comincia a respirare. È così semplice, è stupido, ma il punto era di saperlo.

Guardiamo alle grandi invenzioni dell'umanità e diciamo sempre: bastava saperlo... è sempre la stessa cosa. E in tutti gli ambiti dell'esperienza umana, si tratta sempre di saperlo.

Ma da dove viene questa conoscenza?

Viene sempre dall'alto, e non lo sai finché non è il momento; ora è il momento, e sta passando velocemente.

Una delle più grandi ricompense dell'ego sul piano materiale è rendersi conto che tutto ciò che prima lo confondeva non può più confonderlo. Alcuni possono capirlo dall'interno, perché quando l'ego è sufficientemente consapevole nella sua esperienza, e sufficientemente sensibile nelle sue esperienze da comprendere la semplicità dello Spirito, è in grado, da quel momento in poi, di cambiare totalmente la sua concezione della vita e di conoscere in modo totalmente diverso. Dove vedeva il difetto, vede la qualità, e dove vedeva la qualità, non vede nulla.

Ritorno su questo punto: dove vedeva il difetto, vede la qualità, e dove vedeva la qualità, non vede nulla, perché c'è una progressione dal difetto alla qualità, alla neutralità. E anche alcuni di voi lo capiscono.

E quando l'ego è riuscito a uccidere l'illusione del difetto, è pronto a comprendere l'illusione della qualità, ed è già sulla strada della neutralità di se stesso, e a quel punto non si preoccupa più di se stesso. A quel punto, comincia a rendersi conto di essere intelligente, ma non lo fa grazie al suo orgoglio spirituale, bensì grazie alla sua coscienza sovramentale.

E poi, inizia ad essere sicuro di essere intelligente, quindi un ego che inizia ad essere sicuro di essere intelligente, inizia ad essere molto intelligente; ci sono alcuni che capiscono cosa intendo.

È essenziale che l'ego realizzi questo affinché, una volta per tutte, possa porre fine alla ricerca di se stesso, perché la ricerca di se stesso è sofferenza, mentre è così semplice sapere che non è necessario cercare se stessi, ma semplicemente sperimentare ciò che si è, e vedere che ciò che si è è in un processo di trasmutazione, di trasformazione.

Quando lo vedrete, avrete la prova che ciò che eravate, nella vostra ricerca interiore, era essenziale per ciò che siete oggi nel vostro ulteriore sviluppo. Per quanto alcuni di voi si siano visti storti in passato, oggi vi sentite sempre più eretti, come lei.

Cosa succede allora?

L'ego, che riceve tale istruzione all'inizio dell'esperienza, è in preda allo studio della verità di questa istruzione:

È possibile che io sia così intelligente?

È possibile essere così intelligenti?

È possibile sentirsi a casa?

È possibile sentire che si ha ragione e poi che si ha ragione?

L'altra domanda, all'improvviso si sbaglia, all'improvviso è temporanea, all'improvviso è un'illusione, all'improvviso è una suggestione.

Così l'ego è preda delle due domande; alla fine non c'è più alcuna domanda; è ciò che è e l'unica regola per misurare ciò che è è di sentirsi bene con se stesso. Ma si tratta di saperlo, e l'ego non può saperlo da solo, perché cerca una misura, uno strumento, per migliorare la sua sorte o la qualità della sua personalità, e non può trovarlo da solo perché è soggetto alla legge della menzogna, contro ogni previsione, in relazione a se stesso per il fatto che pensa, o in relazione a un altro livello che sta solo cercando di mettergli il bastone tra le ruote, per farlo evolvere.

Allora l'ego è costretto, per conoscere, ad avere accesso a un altro ego che ha la prerogativa del potere, la scienza di sapere ciò che sa. E quest'altro ego, che ha questa prerogativa, può, per vibrazione, generare abbastanza energia nell'ego ricettivo affinché quest'ultimo sia incapace di rifiutare, con la ragione, questa nuova formulazione della coscienza sovramentale.

Ecco perché, spesso, quando vi parlo, i vostri pensieri cessano di essere attivi e ricevete ciò che dico in un vuoto mentale. E quando l'ego si chiede perché è vuoto nella mente, perché non può fare una domanda, perché non gli viene in mente nulla, mentre prima, due ore prima, aveva molte domande che gli venivano in mente, la risposta è lì.

La vibrazione neutralizza il corpo mentale della persona che la riceve, e a quel punto inizia il lavoro, e l'ego può finalmente iniziare a sconvolgere totalmente ciò che prima, per anni, aveva cercato di regolare, cioè la propria situazione personale, ma la sconvolge non facendo nulla e ricevendo semplicemente l'Energia.

Se cerchiamo di migliorarci, è a causa dell'ego; se cerchiamo di spiritualizzarci, è a causa dell'ego; se cerchiamo di capirci, è a causa dell'ego.

Se impariamo a non cercare nulla, a vivere la nostra vita nelle nostre condizioni, allora l'ego stesso diventa il riflettore di ciò che sarà domani. E ciò che riflette oggi viene catturato dalla coscienza e ritrasmesso domani, tra un mese, tra due mesi, in un'altra vibrazione che l'ego riceverà e che lo renderà un altro ego o un ego più sottile, un ego più consapevole, un ego più equilibrato, un ego più saggio, un ego totalmente in equilibrio.

Se vi dico: prendetevi come siete e sto parlando con il signor X, prendetevi come siete. La vostra inconsapevolezza vi impedisce di conoscere la vostra vera grandezza, ma se nel mondo ci sono altri che possono vedere la vostra vera grandezza, allora non dovete più preoccuparvi di voi stessi, dovete solo muovervi nella direzione di voi stessi.